

ASSOCIAZIONI

Uline a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente — cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Ancora l'Africa

Dei ministri hanno parlato finora in modo da poter essere giudicati gli onorevoli Di Rudini, Ricotti, Colombo, Gianturco, e l'on. duca di Sermoneta.

L'on. Colombo ha esordito bene con l'esposizione finanziaria perchè ha avuto la fortuna che il suo predecessore sia stato l'on. Sonnino, alla di cui opera egli ha dovuto rendere omaggio.

L'on. Gianturco ha espresso dei concetti ottimi e molto chiari rispondendo all'interrogazione sul caso del prof. Pantaleoni; ma non è stato troppo felice nella risposta data all'on. Molmenti sull'avocazione delle scuole primarie allo Stato. Da alcuni suoi atti l'on. Gianturco ha dimostrato però che egli nel campo dell'istruzione pubblica egli vuol portare delle utili innovazioni.

Intorno all'on. Di Rudini abbiamo espresso già parecchie volte la nostra opinione, ed avremo ben spesso occasione di ritornarvi.

Nelle recenti sedute ha parlato anche il generale Ricotti, ministro della guerra.

L'on. Ricotti non è nuovo nell'agone parlamentare, e altre volte anzi la sua parola fu ascoltata con interesse e le riforme introdotte da lui nell'esercito furono lodate.

Non bisogna però dimenticare che egli fece parte del Ministero che ebbe l'infelice idea della spedizione di Massaua, che doveva condurci a trovare le chiavi del Mediterraneo nel Mar Rosso, e invece ci ha condotti a far uccidere od evirare dai barbari tante giovani esistenze, ha condotto finanziariamente l'Italia sull'orlo della rovina, ha menomato la nostra influenza all'estero, ed ha rinvigorito i partiti estremi, neri e rossi, all'interno.

L'on. Ricotti sarà dunque, anzi è, un bravo organizzatore militare, ma in politica pare che abbia la vista corta. L'infelice spedizione di Massaua fu fatta nel gennaio del 1885, e due anni dopo la commendevole previdenza del generale Ricotti ci regalò... Dogali.

Quella prima triste sorpresa della sfiga africana fece cadere il Ricotti, e non ci rammentiamo che egli dopo quell'epoca si sia molto occupato della nostra colonia; certo non l'ha visitata, né ha scritto nessun libro sulla medesima.

Anche noi siamo convinti che dal momento che in Africa ci siamo andati, dobbiamo rimanerci, anche per la ragione che c'è in Europa qualche po-

tenza, la quale vorrebbe che ci ritirassimo per sostituirli. Essendoci dobbiamo fissarci dimora stabile, o almeno rimanervi per molti anni, è naturale che dobbiamo cercare di allargarci nel miglior modo che sia possibile, abbandonando l'idea di ulteriori allargamenti e stabilendo una sicura linea di difesa.

Noi non pretendiamo punto di atteggiarci a strateghi, né azzardiamo a pronunciare per una linea o per l'altra, ma brameremmo conoscere su quali criteri si sia basato il generale Ricotti, difendendo con tanta enfasi, come ha fatto, la linea del Mareb-Belesa in confronto dell'altra Adigrat-Adua?

Non sarebbe stato meglio di stabilire la massima di non procedere ad ulteriori conquiste, e, per quanto concerne la linea di confine, prendere una decisione dopo aver sentito il parere dei generali che si trovano attualmente in Africa? In questo senso, si pare almeno, avrebbe dovuto influire il ministro della guerra presso i suoi colleghi.

L'on. Ricotti invece si è fatto l'eco di quanto dissero il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri, il quale parlò molto infelicesamente.

L'on. Fortis esprime la speranza che il Ministero receda anche riguardo ad Adigrat come ha già fatto per Cassala, e noi pure vorremmo che tali speranze si avverassero prendendosi pure, che a tempo opportuno sarebbe meglio cedere Cassala agli anglo-egiziani e conservare Adigrat.

L'on. Ricotti non avrebbe poi dovuto abbandonarsi ad inopportune recriminazioni contro il Ministero caduto, essendo stato egli uno dei primi responsabili della malagurata impresa africana.

Fert

Una missione smentita

Il noto viaggiatore africano Augusto Franzi smentisce la notizia pubblicata da una Agenzia francese che egli abbia avuto dal Governo una missione in Africa, per la liberazione dei nostri prigionieri.

Le entrate

La cifra delle entrate è soddisfacente; continua l'aumento delle dogane principalmente per maggiori importazioni di grano e di prodotti industriali; non soddisfacenti continuano invece ad essere i prodotti dei tabacchi, dei sali e del lotto. In complesso le tasse di consumo e privative hanno dato in aprile 1896 un aumento di L. 679,168 in confronto all'aprile 1895 ed un aumento del 1° luglio 1895 al 30 aprile 1896 di L. 29,886,438 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio 1894-1895.

non basta per essere gai o contenti. Ah, che paradiso potrebbe avere Faldemar s'egli cogliesse di tanto in tanto queste piccole gioie!

Il giovane d'altronde, senza confessarlo nemmeno a se stesso, si sentiva lusingato dalla simpatia e dall'inclinazione che Giuseppina mostrava per lui! Tutte le sere e tutte le mattine, ella pareva in festa.

S'egli rientrava per la colazione, ella aveva tutto già disposto e preparato; ora sceglieva la sala che dava sul Reno e d'onde la vista era stupenda; ora sceglieva la terrazza, dalla quale potevano vedere i contadini sparsi a lavorare nei poderi, non tanto vicini però, così la gioia tranquilla di quell'ora non veniva in alcun modo turbata. Altre volte ella sceglieva un piccolo recinto di verdura chiuso agli sguardi profani da una cinta di platani fitti, i quali non permettevano altro accento se non quello dell'aria freschissima, profumata, e di qualche raggio di sole.

In questo modo, ella si presentava sempre sotto altro aspetto, gli pareva sempre nuova, lo sorprende sempre di più, ed al suo arrivo, con quale allegrezza lei si faceva incontro! Con che grazia gli tendeva la mano! Come sapeva trovare argomenti di discorso

Esami per la diplomazia

Alla Consulta hanno avuto termine ieri gli esami di concorso per il posto di addetti alle ambasciate ed ai consolati.

Sopra 56 concorrenti ne furono ammessi agli esami orali 31 e risultarono idonei 22; ma siccome i posti da conferirsi sono dodici, i primi, per merito di esami, risultarono i seguenti signori: Zinini Leopoldo, Macchiario Gino, Stranieri Augusto, Sabetta Guido, Sforza Carlo, Fassiotti Carlo, Carrara Stefano, Di Montigliani Paolo, Sartori Francesco, Pittaluga Antonio, Da Vella Oreste e Gazzarelli Adelchi.

La Commissione esaminatrice era composta del comm. Bodio, direttore generale delle statistiche, dell'on. comm. Miraglia, direttore generale del commercio al ministero di agricoltura, industria e commercio, del marchese Doria presidente della Società Geografica italiana, del prof. comm. Vitelleschi, del prof. Di Palma e del prof. Galanti.

Parlamento Nazionale

Seduta del 11 maggio

Camera dei Deputati

Pres. Villa

Si comincia alle 14.

Si rinnova la votazione a scrutinio segreto dell'articolo unico del disegno di legge per le spese d'Africa. La legge ottiene 186 voti favorevoli, contrari 58. Bonin sottosegretario agli Esteri, risponde alle interrogazioni rivolte sul passaggio della Croce Rossa russa per l'Eritrea.

A quelli che volevano andare a curare i nostri feriti fa risposto che sarebbero più utili a Napoli. A quelli che volevano andare in Abissinia, si fece dire che non passassero per Massaua.

Circa alla completa amnistia chiesta dai socialisti, il guardasigilli Costa risponde che l'amnistia nei limiti stabiliti fu un alto atto di Stato, ma una maggiore estensione non sarebbe stata un atto di opportunità politica. Un'amnistia per fatti singoli non la proporrà mai. Conclude ripetendo che non trova argomento di alta politica per consigliare e proporre alla firma del Re un'amnistia per fatti singoli.

Esiste però l'istituto della grazia ed il ministero se ne varrà con equità e prudenza in tutti quei casi, nei quali la sentenza abbia potuto essere eccessivamente severa.

Andrea Costa non è soddisfatto; conclude, associandosi alla mozione degli on. Massi, Imbriani, Engel ed altri, presentata il 16 dicembre, per una completa amnistia e chiede che sia stabilito il giorno in cui questa mozione debba essere discussa.

Il Presidente del Consiglio, non si oppone che sia stabilito il giorno per la discussione della mozione Mussi, ma avverte che il governo non potrà fare dichiarazioni diverse da quelle oggi fatte dal suo collega guardasigilli.

quando egli restava smarrito a contemplarla senza trovare una parola, Giuseppina gli narrava questo o quello con una vivacità, con un garbo tutto suo, dovuto alla sua fantasia ed al suo fine spirito d'osservazione.

Quando, finita la colazione egli levava di tasca il libro, Giuseppina gli si sedeva in faccia col suo lavoro e pendeva dal suo labbro.

Oh, allora Froeben sognava per un momento assai breve, ma deliziosissimo e gli pareva d'essere il suo sposo e di aversi accanto una sposa adorata.

XIX.

Ciò che innalzava non poco Giuseppina all'occhio del suo amico era la scelta del poeta prediletto che era appunto quello che anch'egli preferiva: Jean Paul Richter. Spesso nelle letture di quelle magnifiche poesie, egli doveva a vero, venirle in aiuto e chiarirle o questo o quel paragone; ma ella intendeva prestissimo; il suo tatto naturale e la delicatezza del suo spirito che s'identificava pienamente col poeta, l'aiutavano a comprendere moltissime cose prima ancora che il suo amico gliene avesse dato alcuna spiegazione.

— C'è, ella disse un giorno, c'è tutto un mondo di pensieri in questo — E-spérus. Tutti i sentimenti di gioia, di

Mussi propone che la sua proposta si discuta entro maggio, ma la sua proposta non è approvata. Levassi la seduta alle 19.15.

Notizie d'Africa

Le condizioni sanitarie delle nostre truppe in Africa

Perché i lettori sieno interamente edotti delle condizioni sanitarie delle nostre truppe in Africa, riproduciamo il parere di persona che ha ultimamente visitato Abd-el-Kader, dal reparto tifici a quello dei feriti, i due punti estremi di quel villaggio d'ammalati.

« I risoverati occupano diciassette grandissime baracche in legno, capaci ognuna di 150 soldati.

« L'affluenza fu nel mese scorso, per lo sviluppo del tifo, tanto grande che dovettero cominciare il rimpatrio dei soldati che appena, appena avessero potuto sopportare le fatiche del viaggio. Entrate in una di quelle enormi baracche, girate per quelle corsie, e vi sentirete, davanti a tanta gioventù invecchiata anzi tempo malata, qualche cosa al cuore che vi soffoca, vi sentirete salire dall'animo tutte le più severe, le più aspre parole di rimprovero per chi tanta robustezza, tanta vigoria diede in pasto alla terra africana.

« E se una cosa può recare sollievo, può dar forza e speranza alle madri, alle spose, al paese, di tanta infelice condizione di salute laggiù — l'abbiamo nello scrupoloso, attento servizio del corpo sanitario militare, che ha dato prova di sacrificio, di abnegazione ammirabile.

« I medici militari ad Abd-el-Kader hanno fatto il loro dovere. Hanno lottato contro il male — lotta accanita, titanica, se volete — se si pensa ai mezzi, ai medicinali di cui può Abd-el-Kader disporre.

« E il tifo ha pure nel corpo sanitario fatte delle vittime e le febbri hanno pure ridotto a ombra, hanno pure spezzato forti intelligenze. E per questo, nessuno mai chiese di essere rimpatriato. E tutto ciò è bello, e tutto ciò è buono, e tutto ciò non raggiunge che il sacrificio.

« Un sotto tenente medico ad Abd-el-Kader aveva in un reparto la bellezza di 160 ammalati. Il personale subalterno sanitario è pochissimo e non bastante per il grande febbrile lavoro di assistenza. S'è fatto tutto il possibile fattibile.

« Cosa avverrà poscia nei mesi caldi? Se nei primi mesi del caldo, se nel mese di aprile il numero dei malati era spaventoso, cosa avverrà nel maggio, nel giugno, luglio quando l'aria è infuocata, quando la temperatura di Massaua avrà raggiunto i quaranta, quarantadue gradi? Quelle immense baracche di legno, sulle quali dardeggia con tutta la forza il sole africano, diventeranno altrettanti forni crematori.

« Ed allora?..

tristezza, d'amore, d'odio ci sono messi sott'occhio. Il poeta sa, nel momento in cui noi respiriamo il dolce profumo d'un fiore, sa descriverne i tenerissimi petali, gli stami più delicati, e senza distruggerlo, senza offenderlo menomamente con le dita. Io concludo, e credo, che il grande, profondo segreto di questo autore sia quello di non descriverci i sentimenti più intimi; ma di presentarci e farceli osservare non alla sfuggita, ma attraverso il microscopio dei paragoni che ci aiuta a gettare uno sguardo profondo nell'animo umano. Allora i pensieri sgorgano, e l'occhio sorpreso, esaltato alla vista di questa creazione meravigliosa, affoga in un mare di lagrime.

— Voi avete definito perfettamente il genio di questo poeta, riprese Froeben. Per me, non c'è nulla di più penoso che lo sforzo visibile d'un autore per spiegare chiaramente e nettamente al lettore ciò che il suo eroe o la sua eroina, od un terzo o quarto personaggio, hanno pensato e provato in tale, in tal'altra circostanza, di questa o quella parte del libro. Ma Jean Paul! Che stupenda prova di genio inventivo ci dà! Noi viviamo, pensiamo, piangiamo con Vittorio, e le guancie pallide di Clotilde, il suo muto dolore producono

« Se noi pensiamo che sull'altipiano — a Ginda, all'Asmara, l'Eden, chiamandola così, di tutta la nostra colonia — il tifo le febbri sono, anzi erano sino dal mese scorso all'ordine del giorno — e che settimana per settimana il corpo d'operazione del Baldisera scaricava a Massaua cinquanta, cento, cento cinquanta ammalati; se consideriamo che i soldati erano freschi — venuti appena allora dall'Italia — e quindi non ancora affaticati dalle marce, dal clima dell'orrendo paese — noi prevediamo con terrore, con orrore, i giorni orribili, il moltiplicarsi degli ammalati, un secondo e non meno terribile Madagascar italiano.

« Si spera ciò non avvenga; ma chi ha vissuto là, chi ha studiato quel terribile paese ove tutto è infetto, ove tutto concorre a sopprimere — l'aria, l'acqua, il sole — non deve tacere le condizioni sanitarie pessime dei nostri soldati laggiù, non può, se non altro per debito di coscienza, nascondere o concorrere ad occultare la verità, che dolorosa, triste, e pur troppo spaventosa, oggi più che mai ha bisogno di essere conosciuta — interamente conosciuta — dal nostro paese. »

Per la liberazione dei prigionieri

Massaua, 11 (Ufficiale). La situazione è immutata. Continuano le trattative con Ras Mangasait, intese ad ottenere la liberazione dei nostri prigionieri trovatisi nel Tigre.

Massaua, 11 (Ufficiale). Oggi è partito l'Archimede col primo reparto di truppe che rimpatriano; cioè il quindicesimo battaglione di fanteria d'Africa, che è uno di quelli che parteciparono alla battaglia di Adua.

Si imbarcarono pure trentacinque ufficiali, cinquecentonovantatre militari di truppa di altri battaglioni e trecento quarantanove ammalati.

Nel Sudan

Simla, 11. Due reggimenti di fanteria indiani ed un reggimento di cavalleria e una batteria di montagna comandati dal colonnello Agerton partiranno probabilmente tra 8 giorni per Suakim.

Londra, 11. Alla Camera dei Comuni, Hamilton dichiara che le truppe indiane sostituiranno a Suakim le truppe egiziane destinate alla valle del Nilo.

Nel catarris gastro-intestinali, le pillole di Catramina sono il rimedio più efficace e più comodo.

Cronaca Provinciale

DA PALMANOVA Gita ciclistica

Ci scrivono in data di ieri: Il solerte comitato del « Club ciclistico palmanovese » ha indetto per giovedì, festa dell'Ascensione, una gita sociale a Codoipo; partenza alla mattina.

su noi un'impressione assai più profonda di quella che potrebbe produrre una descrizione, sia pure bellissima. Nel momento in cui gli amanti godono l'estasi della felicità noi vorremmo essere un raggio di quel sole che, tramontando, illumina le loro caste carezze; noi vorremmo essere quest'usignolo che, colla sua voce squillante ed argentina come una campana celebra la festa della loro gioia raggiante. Poi, è anche un gran musicista, questo poeta. Egli è innanzi ad un'emozione, antico, da lungo tempo compreso; ma, pur conservando il tempo di questa vecchia canzone, egli la condice così bene; con un'onda tale di pensieri nuovi, che ci sorprendiamo, dimentichiamo il tema usato e rifratto per seguire soltanto le variazioni nelle quali il poeta si smarrisce e spazia percorrendo tutta la scala dei toni come l'angelo della Bibbia. mentre noi, come Giacobbe siamo atesi forse, sopra un letto assai duro. Allora egli è dolce come un flauto, o sibilante come un oboe, pieno e vibrante come un corno da caccia udito da lontano, e talvolta gli rende un suono sordo come il contrabbasso più potente, tal'altra non è che il leggero trillo dell'arpa eolia od il lamento doloroso dell'armonica.

(Continua)

22 APPENDICE del Giornale di Udine

LA MENDICANTE

(Libera traduzione dal tedesco)

Spesso il suo sguardo smarrito gli faceva credere d'aver innanzi a sé l'immagine reale dei suoi sogni i cui ricordi sbiaditi si risvegliavano in lui ad un tratto. La voce stessa di Giuseppina, specie se udita così di sorpresa o se era leggermente turbata, gli pareva una voce conosciuta da lungo tempo. Il ritratto che egli ammirava una volta con tale entusiasmo, non attirò più la sua attenzione se non a rari intervalli, e se talvolta gli cadeva sott'occhio, lo svolgeva, ma gli occhi dell'amante scopocciati lo fissavano, lo facevano arrischiare di vergogna ed egli si sentiva quasi il bisogno di chiedere perdono della negligenza a quell'immagine inanimata. In fine, diceva egli tra sé giustificandosi, non sono poi tanto colpevole, se cerco rallegrare qualche giornata della triste vita di una donna? Far piacere ad una nobile creatura, renderla felice, sono cose che si possono fare ad un ritratto? Leggere un bel libro con lei, discorrere insieme, passeggiare, accompagnarla al luogo favorito, ecco che

DA MOGGIO

Un reduce da Abba Garima

Il valore dei nostri Alpini

Ci scrivono in data 10:

Venerdì mattina con il primo treno è ritornato qui il soldato degli Alpini Della Schiava, che ha preso parte alla battaglia di Abba Garima. Egli è ancora ammalato di febbre malarica.

Nel pomeriggio di ieri ho potuto parlare con il bravo giovane.

Egli racconta atti di vero eroismo, compiuti dai suoi compagni alpini.

Non uno si ritirasse dal campo di battaglia senza aver prima fatto il suo dovere di soldato italiano; essi si batterono da prodi.

La compagnia, alla quale apparteneva il Della Schiava, fu comandata a salire un colle per prendere posizione; quando giunse alla sommità venne sorpresa dagli sciocani, nascosti fra erbe altissime, che l'accosarono con una terribile facilità. Gli sciocani furono respinti ad arma bianca ed i nostri, ridotti a trenta, ritornarono nella posizione primitiva.

Questi superstiti si formarono in circolo e respirarono parecchie cariche della cavalleria Galla, uccidendo molti cavalieri nemici.

Il Della Schiava asserisce che dei 14 pacchi di cartucce che aveva, gliene rimasero due soli.

Questi valorosissimi soldati ridotti ancora di numero e sopraffatti dalla stragrande quantità dei nemici, furono poi costretti a ritirarsi. Dopo otto giorni di durissime sofferenze, essi poterono giungere al campo di Adi Cajà, essendo rimasti in soli quattro, cioè: il Della Schiava, un altro di Moggio (certo Simonetti), che aveva rinunciato al grado di caporal maggiore per andare in Africa, ed altri due di altre provincie.

Il Della Schiava afferma che se la nostra artiglieria avesse potuto manovrare, le cose sarebbero andate in altro modo.

L'artiglieria a tiro rapido che ha potuto mettersi in posizione, ha fatto strage dei nemici, i quali «cadevano come le mosche» dice il Della Schiava.

Cinque soldati di Moggio presero parte alla battaglia di Abba-Garima; di questi, tre si salvarono e di due mancano notizie.

Ics.

Un comprovinciale che ferisce mortalmente la propria amante

Il gravissimo fatto di sangue è avvenuto domenica nella graziosa e industriale cittadella di Muggia, presso Trieste.

Vittorio Urbanis, fu Giusto, d'anni 37, nativo di Martignacco, un bravo laborioso operaio, ben voluto da tutti, manovale addetto da qualche tempo al servizio del Consorzio per costruzioni nella fabbrica di Linoleum al passaggio di S. Andrea, abitava a Trieste in via del Molino a vento N. 23, presso la famiglia Moschini. Da circa sette mesi egli amareggiava con la ragazza Antonietta Cebochin, d'anni 22 da Rodich, domestica, presentemente disoccupata.

La Cebochin trovavasi fin da poco tempo addietro al servizio della famiglia Forti, al N. 5 di via del Tintore; ma poi si era licenziata da quella casa, e circa dieci giorni sono era stata invitata a recarsi a Muggia ad abitare presso la madre e presso una sua sorella maritata, e prestava assistenza a quest'ultima, ch'era prossima al parto.

L'Urbanis amava veramente la ragazza, che sulle prime sembra avesse corrisposto all'affetto del suo innamorato, ma da qualche tempo era diventata un po' fredda verso di lui, e mancava non di rado ai convegni.

Giunta a Muggia, ella ebbe parecchie lettere dall'Urbanis. Erano scritti improntati a tenerezza ed affetto. Egli era più che mai fermo nel proponimento di farla sua sposa e accennava che si accingeva a procurarsi i documenti necessari. Nello spazio di dieci giorni egli si recò a Muggia per ben tre volte. Sabato uscì dal lavoro prima del consueto, facendo ai compagni di avere alcune faccende importanti da sbrigare, e partì per Muggia. Ivi, ebbe con l'Antonietta un colloquio del quale non si conoscono i particolari, e ripartì poi per Trieste. Ma domenica alle 8 e mezzo, col piroscalo Dori partì per Muggia di bel nuovo e si recò difilato nella casa dove dimorava la sua innamorata.

Verso le 9 e mezzo ant. I due fidanzati entrarono nell'osteria detta de Tostich sulla strada che conduce a Zaule. Ivi l'Urbanis ordinò mezzo litro di vino. Sedettero a un tavolo e si diedero a discorrere animatamente fra loro. Il giovane trasse di tasca parecchie carte e le mostrò alla Cebochin. E pare che le risposte di lei lo mettessero di cattivo umore. Poi scrisse alcune linee, col lapis, e il discorso continuò. Ad un certo

punto la Cebochin si alzò dal suo posto, e come una forsennata, prima che nessuno dell'osteria potesse rilevare di che cosa si trattasse, fuggì fuori dal locale; l'Urbanis, lasciando le carte sparse sul tavolo, ed il vino ass. usci pure dall'osteria e si diede a inseguire la ragazza. Dopo pochi passi la raggiunse, e con un coltello a serramanico che teneva nelle mani, si diede a colpirla ripetutamente, da tergo, al collo, alla testa ed al fianco destro, poi agitatisimo, fuggì, gettando l'arma lungi da sé. La giovane, vacillante, col sangue che le usciva copiosamente dalle varie ferite, gridò al soccorso e si trascinò per pochi passi in direzione di Muggia. La ragazza fu subito trasportata all'ospedale di Muggia e il suo stato fu dichiarato gravissimo. Il feritore fu subito arrestato e trasportato alle carceri giudiziarie di Capodistria.

Sul tavolo dell'osteria, fra i documenti dimenticati dall'Urbanis, fu trovata una lettera scritta a lapis dal feritore. La quale contiene le seguenti frasi, vergate con carattere tremante, a sbalzi, «ti ricordi, barbara, della vita mia che passo... ti aspettavo invano ai due di febbraio... ero sotto la tua finestra... e tu invece non venivi... sei andata via... barbara... non sposerò altre donne... ma sarò sempre infelice, ecc.

DA GEMONA

Teatralla

Ci scrivono in data 11:

La rappresentazione melodrammatica annunciata per ieri sera riuscì oltre ogni dire soddisfacente. Malgrado la stagione poco favorevole agli spettacoli il teatro era pieno zeppo di cittadini e d'intelligenti forestieri. I tre pezzi d'orchestra che precedettero l'operetta ebbero un'esecuzione lodevolissima e ottenne speciali applausi il divertimento sulla «Luise Miller» obbligata specialmente al noto violoncellista sig. L. Pollettini.

Nell'operetta poi non si saprebbe proprio a chi tributare maggiori lodi. Tutte quelle 15 giovinette si mostrano così disinvolte, così sicure, così bene istruite nella loro parte che il pubblico rimase meravigliato. La signorina C. Garisatti che faceva da vecchia serva (Colombe), mostrò eccellenti disposizioni per la musica; e quella sua vocina simpatica, armoniosa, squillante promette un avvenire non comune, e merita speciali attenzioni. La regina della parte drammatica fu la sign. M. De Cilia. Seppe interpretare così bene il colorito e le sfumature del dramma, con una naturalezza ed una mimica tali che sembrava proprio di trovarsi dinanzi a un'artista provetta. Brava! La signorina M. Nidi nella sua parte severa di nonna fece pure assai bene; e così davo anche ricordare: la signorina Ida Gol, la più giovane di tutte, per il suo brio; e le signorine Maria Moro, Giuseppina Coletti, Clelia Sabidussi, ecc. per l'intonazione delle loro voci e per la loro disinvolture. Le romanze, i duetti, i terzetti ed i cori tutti furono bisattati ed applauditi fragorosamente. Insomma a tutti piacquero la produzione per se stessa, l'inappuntabile sua esecuzione ed il complesso delle attrici, tutte brave, tutte carine e tutte vezzose.

Porgiamo qui le nostre più sincere congratulazioni all'egregio maestro, sig. Augusto Ferrari, che da solo seppe organizzare un trattenimento così geniale e riuscì così bene.

Mi fu detto che la rappresentazione si ripeterà domenica p. v. con qualche variante nel programma; ma sarebbe desiderio di molti che venisse ripetuta altre volte ancora.

baldo

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Maggio 12 Ore 8. Termometro 15.6
Minima sperto notte 10.8 Barometro 755
Stato atmosferico: vario
Vento: N. E. Pressione stazionaria
IERI: bello nella notte fresca pioggia
Temperatura: Massima 23.2 minima 9.7
Media 16.45 Acqua caduta mm. 2
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 4.43 Leva ore 3.48
Passa al meridiano 12.56 Tramonta 19.37
T. amonta 19.26 Età giorni 30.

Un telegramma al gen. Baldissera

Nella seduta di ieri la Deputazione provinciale di Udine deliberò di inviare al generale Baldissera il seguente telegramma:

Generale Baldissera

Massaua

«Al concittadino illustre, al generale che comanda con tanto senno l'esercito italiano in Africa, la Deputazione provinciale friulana esprime gratitudine ed ammirazione».

Presidente: GROFFIERO

I coloni friulani d'Africa

Scrivono da Massaua 20 aprile:

«Dunque una parte dei contadini friulani qui giunti si decisero per il ritorno, essendosi lasciati subornare e spaventare da gente interessata.

«I principali subornatori furono certi maomettani e negozianti indiani a greci di farine a Massaua, che sull'altipiano vendono le farine a prezzo d'oro facendo guadagni enormi, e che temevano che coll'impianto della piccola colonia e annessi mulini e forni sarebbe stato distrutto il loro monopolio.

«A tale decisione dei contadini friulani ha contribuito purtroppo anche il disastro di Abba Garima. E' naturale che quella povera gente abbia attribuito a cotesto fatto un significato che non può avere, esagerandone le conseguenze.

«Però alcuni di questi coloni furono più accorti, decidendo di rimanere, e così dimostrarono di avere fede nella potenza della madre patria e nella fertilità dei terreni loro affidati, che assicuravano l'avvenire di chi li coltiva.

«Delle quattordici famiglie friulane venute nell'Eritrea, ne ritornano in Italia otto, e due dimezzate, perchè non erano d'accordo sul restare o partire: così i fratelli Nobile si divisero, e certo Varion si separò dal cognato Bizzolia.

«Dunque sei famiglie friulane rimangono a condividere le sorti dell'Italia in Africa; e certo avranno la fortuna di veder finire questo stato di cose merco il senno e il valore del generale Baldissera, cui fu grande ventura sieno state affidate le sorti della nostra Colonia».

Tuttociò sarà anche vero, ma ci pare, francamente, che la questione dei coloni friulani nell'Eritrea, la si sia molto, troppo gonfiata.

Che l'Eritrea non sia un Eldorado per l'agricoltura, almeno finora, è sufficientemente provato; le ultime famiglie le si fecero partire, con poca prudenza, quando le sorti della guerra non erano punto assicurate, e poi è successo quello che oramai tutti sanno.

Se i nostri contadini, che non sono tanto zotici, come si vorrebbero far comparire, vogliono abbandonare una terra che è stata tanto fatale all'Italia; crediamo davvero che non abbiano tutti i torti.

Il rimpatrio dei coloni

Per nostre informazioni particolari poi sappiamo che furono date le opportune disposizioni per il rimpatrio di 160 coloni dell'Eritrea tra cui 80 friulani.

Mostra tiepolesca

Ieri mattina fu inaugurata a Venezia, nella sala della Reggia, la mostra tiepolesca; vi assistevano circa 200 persone fra le maggiori notabilità.

Parlarono l'on. Molmenti e il Prefetto.

Anche Udine mandò due quadri all'Esposizione.

Proroga validità biglietti andata-ritorno

Per le feste e spettacoli che avranno luogo a Venezia in occasione della Mostra Tiepolesca, i biglietti d'andata e ritorno per quella stazione, distribuiti nei giorni dal 10 al 14 maggio corr. inclusi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 15 in partenza da Venezia per le rispettive destinazioni.

Un libro di Giuseppe Marcotti

Il chiarissimo e noto scrittore friulano Giuseppe Marcotti, come abbiamo già annunziato pubblica un nuovo libro che si intitola Pellegrinaggio.

Ecco il titolo degli interessanti capitoli:

La Madonna di Lourdes — Gli amori del re galante — I Pirenei — Orlando a Roncisvalle — Le corse dei tori — La culla dei gesuiti — Lungo l'Oceano — Montesquieu, Montaigne e Brantôme — Bordeaux e Tolosa — Un segnae di Raffaello — La cattedrale di Albi — Caracassona — Aigues Mortes.

Un libro di Giuseppe Marcotti è un avvenimento cittadino, e perciò crediamo che non occorran soffitti.

Pellegrinaggio è pubblicato dalla «Biblioteca nazionale» di Firenze con i tipi «Successori Le Monnier». E' un volume di circa 400 pagine e costa lire 4.

Greche ed argentine

La pletera del rame

Abbondano in città le palanche greche ed argentine, e la pletera del rame è ancora all'ordine del giorno come la scarsità di biglietti di piccolo taglio.

Contro l'importazione delle monete di rame greche ed argentine ci pare tempo che l'autorità provveda come è necessario si provveda alla circolazione dei piccoli biglietti ritirando gli indecenti ora in corso.

Atti della

Deputazione provin. di Udine

Nelle sedute dei giorni 13, 20, 26 e 27 aprile 1896 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò l'esecuzione di taluni lavori negli alloggi degli ufficiali del R. E. Carabinieri in Udine.

— Esprime parere che allo stato attuale delle cose non si abbia ad estendere il consorzio stradale dei Comuni di Tolmezzo, Zuglio, Arta, Satrio, Cerlevente e Paluzza coll'inclusione dei Comuni di Zigoello, Paularo, Ravascletto e Treppo Carnico.

— Autorizzò il rimpatrio e conseguente ricovero nell'Ospedale di Udine della mania Polo Antonia di Forni di Sopra ora ricoverata nell'Ospedale di Trieste.

— Di fronte al ricorso della Deputazione provinciale di Brescia amministratrice di quel manicomio provinciale, insistenti sul declinare la competenza passiva della spedalità della mania Tonelli Santa nativa di Udine, ritenuto che abbia acquistato il domicilio di soccorso in Comune di Soresina, Provincia di Cremona.

— Consenti che il debito del Comune di Forgaria verso la Provincia in dipendenza al conguaglio di gestioni diverse col fondo territoriale ammontante a lire 964.77, venga soddisfatto in tre rate delle quali la prima subito, la seconda durante entro il corr. anno e la terza entro il 1897.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Discusse e licenziò le relazioni sugli oggetti all'ordine del giorno della seduta del Consiglio provinciale del 27 aprile 1896.

— Deliberò di rinnovare col sig. Zatti Fortunato la novennale locazione della Carcerina del R. E. Carabinieri di Meduno ed approvò il predisposto schema di contratto.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Assunse a carico provinciale le spese, cura e mantenimento di n. 8 maniaci poveri.

— Liquidò la pensione a favore di Anna Citta vedova dell'asciere Giuseppe Donghi nella somma di annue L. 838.34.

— Approvò il programma dell'esposizione bovina da tenersi in Tolmezzo il 2 novembre 1896.

— In seduta pubblica proclamò l'ing. Francesco Moro a consigliere provinciale pel Mandamento di Codroipo eletto in sostituzione del defunto cav. Giov. Batt. Fabria.

L'elezione dei provviri

Il Paese uscito domenica, mantiene l'asserzione che nell'elezione dei provviri siano state respinte le schede stampate.

Noi abbiamo assunto nuove informazioni e ci venne assicurato che le schede stampate non furono respinte in nessuna sezione.

Potrebbe però trattarsi d'un equivoco facilmente spiegabile, essendoci parecchi elettori (specialmente elettrici) erano affatto nuovi delle pratiche elettorali.

Come si sa prima che cominciasse la votazione si forma il seggio; alcuni elettori presentarono la scheda stampata per questa operazione preparatoria che precede l'atto elettorale. L'equivoco fu subito spiegato, ma pare che qualche elettore novellino o non abbia ben capito o se ne sia andato senza attendere la spiegazione, e ciò ha potuto dar adito alla diceria che siano state respinte le schede stampate.

Se dopo queste spiegazioni il Paese credesse di insistere ancora, dovrebbe citare la sezione nella quale si è verificato il caso, e possibilmente anche il nome e cognome dell'elettore che ebbe respinta la scheda stampata.

Per chi vuole scrivere

ai nostri prigionieri

Chi vuole scrivere lettere ai nostri prigionieri in Abissinia può indirizzarle fino al 17 al sacerdote conte Costantino Wersowitz, che si propone di penetrare nell'Osia allo scopo di soccorrere i prigionieri.

Il sacerdote Wersowitz abita a Roma in via Santo Stefano del Casco n. 26.

Esperimenti col gaz acetilene

Iersera al Caffè Nuovo venne fatto un rischiosissimo esperimento dal signor Arturo Malignani del nuovo gaz acetilene, con l'apparecchio per la produzione automatica dell'acetilene che illuminerà la villa Giasomelli a Pradamano.

La luce è veramente abbagliante; le fiammelle sono di oltre cento candele ciascuna, e consumano 250 grammi di carburo di calcio all'ora.

Quando con lo stabilirsi d'una fabbrica in Italia, il prezzo del carburo discenderà a 50 centesimi o meno, si potrà calcolare che una lampada di dieci candele non costerà che un centesimo e mezzo circa all'ora. A meno che però il Governo non trovi il modo d'applicarvi la tassa!

L'esperimento si ripeterà per parecchie sere.

Maglierie Marion Vedi avviso in 4^a pagina

Sinistra interpretazione al regolamento scolastico

Riceviamo e pubblichiamo:

Il sindaco d'un comune posto lungo la linea ferroviaria, in questi giorni ha creduto bene di emanare un provvedimento molto originale, che consista in ciò: gli insegnanti non possono allontanarsi nemmeno nei giorni di vacanza dalla loro sede, se non hanno chiesto almeno tre giorni prima il permesso in iscritto. Le infrazioni a questo esotico provvedimento sono punite con ammenda di lire 5.

Ammettiamo che quel sindaco sappia leggere il regolamento, non sa certo interpretarlo. Che ne dice il R. Provveditore agli studi?

Ma non è tutto; sempre nello stesso provvedimento, i maestri e le maestre debbono curare la pulizia delle latrine!!!

Si noti che gli alunni non sono tenuti a far pulizia; manca il biliole a bilella e non vi è persona incaricata alla pulizia, quindi spetta alle signorine.

Quel sindaco senza dubbio ha potuto dedurre quest'obbligo dall'art. 139, terzo capoverso del regolamento, limitandosi alla lettura della prima riga: «Esguirà le attribuzioni anche estranee all'insegnamento».

Comincia a far caldo e non si possono fare commenti.

Si consigliano i signori maestri e maestre ad inviare il quesito a S. E. il ministro Giustiziano.

«Pare che sia salvaguardato lo spirito nostro» — diceva un sindaco di un comune posto alla destra di quella linea; e per questa sua cavatina poco mancò non facesse crepar dal riso tre rispettabili Palmarini.

Per gli esami

di patente magistrale

Il bollettino della P. I. pubblica una circolare che dispone che gli esami per la patente magistrale superiore incomincino nelle scuole regie pareggiate il 6 luglio.

Eccezionalmente si ammetteranno agli esami di patente inferiore a superiore i maschi e le femmine che compiono rispettivamente i 17 ed i 18 anni non più tardi del 31 dicembre 1896.

Questa concessione non si estende agli alunni ed alle alunne del secondo corso normale di una scuola regia ovvero pareggiata, che se abbiano l'età suddetta si presenteranno soltanto agli esami di patente inferiore.

Gli aspiranti alla patente inferiore e superiore, che non avranno meritato l'approvazione nel disegno, e nella calligrafia, ginnastica, canto o lavori domestiche, alla seconda ripartizione potranno eccezionalmente ripetere solamente dette prove.

Medici dimissionari

Ieri i medici secondari del nostro Ospedale civile presentarono alla Direzione le loro dimissioni, che furono accettate.

Le ragioni che condussero a queste dimissioni sarebbero parecchie; i dimissionari, giustamente, vogliono rendere pubblici i loro gravami, e così chiunque potrà giudicare della questione che certo non è tanto lieve.

Frattanto, affinché non ne vadano di mezzo i poveri ammalati, fu provveduto affinché i secondari vengano provvisoriamente sostituiti.

Elixir flora friulana

L'abbiamo assaggiato, e dobbiamo francamente dichiarare che la «Flora friulana» è un elisir risuscitativo.

La specialità del signor Arturo Lunazzi — giovane intraprendente quanto modesto — è oltre ogni dire eccellente, e staremo per dire, quasi consimile, a noi sapore e nel colore, al *Chartruse*.

Bevatone un bicchierino, ci si sente bene davvero; e noi, da buongustai; lo consigliamo a chiunque ha bisogno di un ottimo tonico riacquiscente.

Al signor Lunazzi non mancheranno certo ottimi affari; il che di cuore gli auguriamo, meritando il suo perfezionato elisir — frutto di lunghe fatiche e gravi spese — ogni miglior fortuna. E siamo certi che gli toccherà, poiché se è vero che il buon di si conosce dal mattino, dalla grande ricerca di quell'elisir fatta in questi giorni, si deve arguire una vendita grandissima in avvenire.

Agli operai che emigrano

Il R. Console di Bellinzona seguala il passaggio nella Svizzera di gran numero di operai e braccianti, che per non essere muniti di passaporto per l'estero, o di recapiti, e per non avere alcuna occupazione, vengono respinti al confine dalle autorità federali, o devono essere rimpatriati con loro grave danno e con sacrificio dell'erario.

Mettiamo quindi sull'avviso: quegli operai che emigrano.

La corsa military di resistenza a Treviso

Fino da sabato erano giunti a Treviso tutti gli ufficiali iscritti nella corsa di resistenza che ebbe luogo ieri.

Domenica mattina alle 10 il generale Cobianchi e il colonnello Grillenzoni del 20° artiglieria, presidente e vice-presidente della Commissione direttoriale, assieme ai diversi maggiori che la compongono, passarono in rivista i cavalli iscritti e alle 13 si procedette all'estrazione a sorte del posto di partenza di ciascun iscritto.

Ecco il nome dell'ufficiale in ordine di partenza, il reggimento cui appartiene, il nome del cavallo e l'ordine di partenza d'ognuno:

Ore	
1. Verzellana c. Lucca - Lerici	14
2. Gambarana c. Lodi - Ras	14.10
3. Del Piano st. Lodi - Olà	14.20
4. Gariboldi st. Genova - Deak	14.30
5. Ughetto t. Lucca - Fatani	14.40
6. Coutin st. Lodi - Lady	14.50
7. Luigini t. Savoia - Prisoila	15
8. Vitale t. Lucca - Ali	15.10
9. Baldini t. 20° art. - Giraffa	15.20
10. Divini t. art. cav. - Dado	15.30
11. Solaro st. Lodi - Salamandra	15.40
12. Cottini c. art. cav. - Gina	15.50
13. Castello c. Lodi - Zabuc	16
14. Avogadro t. art. cav. - Fides	16.10
15. Mannati st. Lucca - Caraby	16.20
16. Olioli t. Lodi - Nelson	16.30
17. Calvi t. Lodi - Manon	16.40
18. Bruni t. 20° art. - Fraula	16.50
19. Pirandello st. Genova - Ida	17
20. Ayroldi t. Lodi - Ravachol	17.10
21. Benzon c. Savoia - Monarque	17.20
22. Montecuccoli t. Savoia - Cognac	17.30

Ritirati i signori Gaillot Carlo sotto tenente Lucca con Fiorana - Rossetti Giuseppe tenente Lucca con Dorina - Marco Violini ten. Savoia con Taitù.

Il ritorno a Treviso era pronosticato per le prime ore di questa mattina.

Come abbiamo detto l'itinerario della corsa era il seguente: Treviso, Spretano, Vittorio, Ponte delle Alpi, Belluno, Feltre, Quaro, Cornuda, Treviso.

Amaretti Delser

La nota e premiata ditta figli Delser di Martignacco ha da poco tempo incominciata la fabbricazione e la vendita di un nuovo prodotto: gli amaretti.

Anche questo, come i tanto rinomati biscottini, sono di una squisita straordinaria, di una finissima confezione.

Ci si riferisce che in questi pochi giorni le commissioni, spedite per amaretti, sono pervenute alla Ditta Delser in tanto numero da obbligarla a far lavorare gli operai e le operai anche di notte, impossibilitata anche in certi casi ad evaderle tutte.

A quelli che li assaggiarono, gli amaretti Delser sono piaciuti molto più di altri già in fama di essere i migliori. Agli intraprendenti figli Delser auguriamo ottimi affari.

Blouses di seta

a lire 8.50, 12.50, 14.50 si possono acquistare dalla sottoscritta ditta, che per dare sfogo a una partita di stoffe di seta ha deciso esaltarle a prezzi eccezionalmente ridotti.

L. FABRIS MARCHI
Udine, Mercatovecchio

Musica in pubblico

Come abbiamo scritto ieri, la banda del 20° fanteria suonò domenica a sera con molta accuratezza.

Fu osservato che sabato uno solo dei giornali cittadini pubblicò il programma musicale. Faciamo calda preghiera al comando del presidio affinché il programma venga fatto sempre inserire su tutti i giornali della città.

Nei pomeriggi della domenica suona la fanfara di cavalleria sul piazzale della stazione, ma molta parte del pubblico non ne sa nulla, essendoci il relativo programma non viene mai comunicato ai giornali.

Ripetiamo la preghiera, come sopra, anche per la fanfara del 15° cavalleria Lodi.

E già che parliamo delle musiche militari, ci pare che sarebbe cosa molto gradita per il pubblico se la fanfara di cavalleria anziché suonare nei pomeriggi domenicali, suonasse in qualche giorno della settimana, dalle ore 20 o 20.30 alle 22 sul piazzale della stazione.

Anche questo desiderio lo giriamo all'egregio sig. generale e al colonnello del reggimento di cavalleria.

La Cantina Sociale di Strà
rende noto che col 4 maggio corr. il signor Baldan Giuseppe cessò d'essere il Rappresentante e venne surrogato dal sig. Cagnelli Enrico fu Angelo, presso il quale soltanto saranno riconosciute le esazioni.

Il recapito è trasferito in Via Rialto n. 9 (di fronte all'albergo Croce di Malta); il Deposito fuori Porta Venezia.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi avviso in IV pagina

Birreria Lorentz

Cessando nel 12 maggio corrente per decorrenza del termine, la conduzione nella egregia Ditta Fratelli Dorta della birreria Lorentz di mia proprietà sita in via Belloni n. 7, ne riprenderò io stesso in detto giorno l'andamento a la direzione.

Nulla sarà tralasciato affinché la spettabile cittadinanza trovi non solo ogni comodo possibile, ma altresì il migliore trattamento desiderabile tanto per quanto riguarda il servizio inappuntabile, quanto riguardo alla qualità della rinomata birra di Puntigam, del vino nostrano e d'ogni altra bibita, come pure dei commestibili.

Mi riprometto per tutto ciò che l'ottima cittadinanza ed i compresenziali mi rinvieranno quel largo e benevolo favore, che prodigarono in passato a me e poscia alla distinta Ditta Fratelli Dorta, per lo che ne anticipo i miei più cordiali ringraziamenti.

Udine 9 maggio 1896.

ADOLF LORENTZ

Farfalle, farfalline, farfallaccio

Non parliamo dei leggerissimi lepidotteri, delle farfalle ocheidate e delle aluciole iridescenti, che, massime in questa stagione, vanno di fiore in fiore a succhiare la polline soave; parliamo oggi di certe farfalle, farfalline e farfallaccio notturne che importunano i passanti, non solamente nei luoghi meno frequentati, ma in piazza V. E. e nelle vie principali della città.

Stanotte una scorta di queste farfalle in carne ed ossa — ubbriache fradicio — facevano in Mercatovecchio un baccano indavolato, ed ognuno può immaginare le belle parole che uscivano da quelle bocche. Gli atti stomachevoli erano del tutto degni di tante megerle.

Una certa leggenda per queste... farfalle notturne, c'è; gli agenti di P. S. dunque dunque il farla rispettare.

Carovana scolastica

Domenica, sebbene fino alla sera precedente il tempo avesse minacciato di farla rimandare, si poté compiere la gita progettata dalla Società alpina friulana fino alle sorgenti del Torre.

Alle 4 pertanto partivano da Udine i due carrozzoni che portavano ben trentadue gitanti complessivamente, fra i quali è mio dovere ricordare sei balde signorine, che seppero tutte affrontare le difficoltà incontrate. Scesi dai vetoli a Toriano, subito fu data la scalata a quella specie di colle roccioso e malagevole, che si chiama Bernadina.

In breve fu raggiunto il paesello di Chialminis, dal quale si passò a quello di Villanova posto a m. 667. Qui alcuni si resero a visitare una parte della grotta, che si apre al disotto del paese nella piccola valle del Tanaloro, ruscello, che probabilmente ha le sue scaturigini nelle parti più profonde e recessive della caverna.

Due dei gitanti stati altra volta a visitare questa grotta s'incaricarono di dirigere la perlustrazione sotterranea. Di qui, non so se per Forcella Priesita (m. 840), come vuole il programma, se da qual altra parte, si raggiunse l'ameno paese di Lusevera (m. 503), che va segnalato per l'erta e lunga scala, che conduce alla chiesa, posta sul vertice del colle. Qui allargamente, si rise alle spalle... lorde di fango dei visitatori della grotta, fra i quali lo scrivente, che n'erano usciti proprio grotteschi, e si diede l'assalto alla colazione.

Dopo qualche tempo si prese la strada di Tanotariale, che, ora salendo, ora scendendo, poco prima di toccare quel paese, condusse alle sorgenti del Torre, che erano la più lontana meta per i gitanti. Le sorgenti dalle limpide e fresche acque furono convenientemente in un alle argole dei convenuti colpiti amabile verdazzo di questo mondo, che era stato favorito per la circostanza da un gentile signore di Tarcento. Dopo di ciò si prese la strada del ritorno e per Pradiella, Vedronza e Ciseris si raggiunse Tarcento, dove si salì di nuovo nei carrozzoni, non prima di aver fatta una nuova refezione. Fra allegri canti e risate si fece ritorno a Udine.

Sic transit gloria mundi.

A. L.

Il « redde rationem »

Alle 18 di ieri degli agenti di P. S. venne arrestato in via della Posta certo Antonio Cappello fu Antonio, d'anni 56, di cui, negoziante ambulante, perché essendo colpito da mandato di cattura, deve scontare due giorni di detenzione.

Un mattiello ubbriaco arrestato

Ieri dalle guardie di città venne accompagnato in caserma il noto G. B. Bonanni fu Francesco, d'anni 43, perché essendo alquanto preso dal vino, passeggiava per le vie principali della città, col volto tinto di nero e con un elmo in testa eguale a quelli che portano i soldati d'Africa.

Ringraziamento

La famiglia Marangoni ringrazia dal profondo del cuore i parenti, gli amici e tutti quei gentili che si prestarono nella dolorosa circostanza della perdita del suo venerato Capo e che nei funerali concorsero ad onorarla la cara memoria.

IN PALMANOVA

Borgo Cividale N. 154

D'affittarsi per il 1° Giugno p. v. una abitazione civile di quattro stanze tutte ad un piano, con mobili o senza; — cortile, pozzo, liscivia, legnaia, magazzino, scuderia per uno o due cavalli; — una o più stanze ad uso bottega o scuderia, e si affittano anche camera separata. Il tutto in bella posizione commerciale.

Rivolgersi al proprietario Pauluzzi in Palmanova.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'assoluzione di un soldato

Della Basea Angelo soldato del 15° cavalleria Lodi, di stanza ad Udine, è accusato di danno colposo ad un cavallo del suo squadrone, perché tirando imprudentemente un sasso fra la rotonda dei cavalli messi a prendere il fresco, fuori della scuderia, ne colpiva uno in un occhio con tale violenza da spazzargli la cornea ed accecarlo.

Il Tribunale è però più convinto che si tratti di una disgrazia, che di una imprudenza colpevole, ed accogliendo quindi le domande del difensore, avvocato Serena, dichiara il Della Basea assolto e lo rimanda in libertà.

Pisa, 10 Luglio 1896.

Prescrivo da molti anni nella Clinica Medica ed in privato le Acque alcaline di Oliveto e ne ebbi ottimi risultati. — Numerose prove poi, mi hanno convinto che coteste Acque minerali sono le migliori di Italia e son più efficaci, negli effetti, di quelle di Vicky, di Vals ecc. ecc.

Prof. PIETRO GROCCO

Direttore della Clinica Medica di Pisa
Per le richieste: Terme di Oliveto - Pisa.

Telegrammi

Scontro ferroviario in Algeria

Morti e feriti

Parigi, 11. Ieri sera, tra Adelia e Vesoulbanian, in Algeria, si scontrarono due treni militari.

L'arto fu terribilissimo; i vagoni si sormontarono.

Farono rinvenuti cinque ufficiali morti e tre moribondi: una trentina di feriti furono trasferiti ad Adreville.

Un ordine del governo a Baldissera

Roma, 11. Il governo ordinò al generale Baldissera di far ripiegare la colonna che con la diversione su Adua teneva a bada ras Mangascia.

Spagna e Stati Uniti

Londra, 11. Il Daily Chronicle ha da New York: La riunione di una formidabile squadra nella baia di New York sembra presagire ad attive misure degli Stati Uniti contro l'Avana.

Washington, 11. La notizia che il governo spagnolo abbia ordinato il rinvio del giudizio a Madrid è accolta qui con soddisfazione.

La questione si solleverà probabilmente in Parlamento.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 12 maggio 1896

	11 mag.	12 mag.
Rendita		
Ital. 5 1/2 % contanti ex coupon	92.20	92.90
" " " " " " " "	92.30	93
" " " " " " " "	92.75	93.75
" " " " " " " "	93	96
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	297	298
" " " " " " " "	294	294
Fondaria d'Italia 4 1/2 %	492	492
" " " " " " " "	497	498
" " " " " " " "	490	490
Ferrovie Udine-Pontebba	490	490
Fond. Cassa Ris. Milano 5 1/2 %	511	511
Prestito Provinciale di Udine	102	102
Antoni		
Banca d'Italia	752	753
" " " " " " " "	115	115
" " " " " " " "	121	120
" " " " " " " "	33.50	33.50
Credito Italiano	1300	1300
" " " " " " " "	183	183
" " " " " " " "	61	60
" " " " " " " "	675	679
" " " " " " " "	511	511
Cassa di Valuto		
Francis	107.50	107.10
Germania	132.25	132.10
Londra	27.05	26.97
Austria - Banquet	2.28	2.24
Credito in oro	1.13	1.12
Napoleoni	21.45	21.58
Ultimi dispendi		
Chiusura Parigi	86.12	86.75
" " " " " " " "	86.12	86.75
Tendenza buona		

D'affittarsi

farmacia bene avviata in Manzano.
Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE

potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di **ARTURO LUNAZZI**
UDINE

Trovati in vendita presso i principali esercenti della Città.

L. CUOGHI

PIANOFORTI

ARMONIUMS

UDINE

Via Daniele Manin N. 8

LIQUIDAZIONE DI VESTITI FATTI E STOFFE

La ditta **Pietro Marchesi** esercente la **Sartoria Margina** in Udine, vista la buona accoglienza fatta e l'incontro fortunato del nuovo tagliatore che da due anni possiede, ha deciso di abbandonare totalmente la confezione e vendita di vestiti fatti tanto d'inverno che d'estate.

A tal uopo il giorno **11 corrente** aprirà per pochi giorni il **Negoziato** sito in Via Bartolini N. 2 per procedere alla liquidazione di tutta la **roba fatta** e delle stoffe relative.

I prezzi sono calcolati col 30 % di ribasso sul costo. La vendita è per contanti ed a prezzo fisso su tutto segnato.

Vestiti tutta lana inverno	da L. 14.— a 26.—
Vestiti tutta lana estate	da » 8.— a 22.—
Soprabiti mezza stagione	da » 9.— a 22.—
Soprabiti inverno con fodera di flanella	da » 16.— a 27.—
Uster d'inverno con mantellina	da » 21.— a 31.—
Maherland e vestiti da ragazzini	da » 5.— a 8.50
Mantelli	da » 14.— a 20.—
Calzoni	da » 2.— a 8.25
Uster mezza stagione	a L. 7.—

D'affittare

vasta casa d'abitazione composta di 12 stanze in due piani, oltre cucina, cantina, legnaia, liscivia, scuderia, rimessa e cortile.

Per informazioni rivolgersi al signor G. Maruzzi, tappezziere, via Foscolle n. 18.

D'AFFITTARSI

i seguenti locali di proprietà degli eredi fu Carlo Giacomelli:

In Via Jacopo Marlinoni N. 3 stalla, rimessa e fienile.

In Via Antonio Zanoni N. 1 interno piano-terra. Due magazzini e cantina sotterranea.

In Via Grazzano n. 25 secondo piano composto di N. 9 ambienti, uso d'acqua potabile, promiscuità di corte e liscivia.

In corte Giacomelli N. 9

Piano-terra composto di N. 7 ambienti
Primo-piano id. » 8 id.
Secondo-piano id. » 3 id.
Terzo-piano id. » 4 id.

uso d'acqua potabile, liscivia e corte
Serve per uso trattoria e abitazione
colla insegna « *Alla Terrazza* ».

Nel suburbio Venezia II-36

Cantina sotterranea della lunghezza di metri 17.50, larghezza metri 5.50 ed altezza metri 2.70.

N.B. In questo locale trovati un nuovo montacarichi al completo ossia arganello elevatore.

Nel suburbio Venezia II-33

Piano terra: due stanze grandi ad uso magazzino.

Nel suburbio Venezia II-40
Vasto magazzino a piano terra, con cantina sotterranea.

Disponibile col 1° giugno 1896

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli.

Se non volete aver rimorsi di aver sottratto una fortuna a voi ed alla vostra famiglia, acquistate subito i biglietti della LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA.

ELLERO ALESSANDRO Piazza Vittorio Eman. Cambio - Udinese

STABILIMENTO BAGNO COMUNALE UDINE

Avviso

Sabato 16 corrente si aprirà al pubblico il riparto bagni caldi e docce solitarie, coll'orario dalle 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente tariffa:

Un bagno 1 cl. L. 1.— per 12 bagni L. 10.—
» II » -60 » » 6.—
» doccia » -40 » » 4.—

Nello stesso giorno verrà pure aperto, nell'interno e per lo stabilimento, un Restaurant con cucina diretta da abilissima persona, già cuoco in altri istituti idroterapici.

MALATTIE DEGLI OCCHI DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Martedì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che lo precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Fiori freschi

Presso la rivendita tabacchi in via Mercatovecchio n. 39 si vendono fiori freschi, si assumono commissioni per bouquet da sposa e da regalo, corone mortuarie ecc. Si spediscono dietro richiesta fuori città.

Il Rappresentante

Angelo Costantini

Appartamento d'affittare

in Piazza Vittorio Emanuele
Rivolgersi al **CAFFÈ DORTA**

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CIMICI

L'ACQUA DELL'EREMITA
INFALLIBILE PER LA
DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al
prezzo di centesimi 80.

Volete digerir bene??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è
L'acqua di
Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente glicosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giuvanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore considerate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dal buon gusto e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al **Ferro-China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.



Una chioma folta e fluente è degna
corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono
all'uomo aspetto di bellezza, di
forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano.
«La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essi mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulle testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra **Acqua** ho assicurato una lussuante capigliatura.» C. I.
L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in bottiglie da L. 1.50 e L. 3.00 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.00 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinaiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO modai — in GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacia — in PONTERBA da CETTOLARI ARISTODEMO — in IMMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacia.
Deposito generale da A. MIGONE & C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 2. 05.55	D. 5.5 7.45		
O. 4.50 9.10	O. 5.25 10.15		
M. 7.3 10.14	O. 10.55 15.24		
D. 11.25 14.15	O. 14.20 15.55		
O. 13.20 18.20	M. 17.31 21.40		
O. 17.30 22.27	M. 18.15 23.40		
D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35		

* Si ferma a Pordenone

** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.20 10.5	O. 8. 8.40
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

DA CASARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CASARSA
O. 5.55 6.34	O. 8.19 9.
O. 9.25 10.07	O. 13.22 14.05
O. 19.05 19.47	O. 21.45 22.22

DA UDINE A PONTERRA	DA PONTERRA A UDINE
O. 5.55 9.	O. 6.30 9.25
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5
O. 10.40 13.44	O. 14.30 17.6
D. 17.6 19.9	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55 7.30	A. 8.25 11.10
A. 8.1 10.35	M. 9. 12.55
M. 15.42 19.36	O. 18.40 19.55
O. 17.30 20.47	M. 20.45 1.30

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.38
M. 9.20 9.48	M. 10.04 10.32
M. 11.30 12.1	M. 12.29 13.
O. 15.57 16.25	O. 16.49 17.16
O. 19.44 20.12	O. 20.30 20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.57 9.57	M. 6.42 9.9
M. 13.14 15.45	O. 13.32 15.47
O. 17.26 19.36	M. 17. 19.33

Tramvie a Vapore Udine-S. Daniele	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8. - 9.47	6.45 8.32 R.A.	
11.20 13.40	11.15 12.40 P.G.	
14.50 16.43	13.50 15.35 R.A.	
18 - 19.52	18.10 19.35 P.G.	

Pastina diastasata alla Pepsina

CERTIFICATO:

Firenze, 26 maggio 1895

Egregio Signor Dolfi,
La Pastina Diastasata alla Pepsina, da Lei preparata, merita molta considerazione perchè facilmente digerita dai malati ed assai nutritiva.

Comm. prof. PIETRO GROCCO

Direttore della Clinica Medica

R. Ospedale di S. Maria Nuova - FIRENZE

La Pastina Diastasata alla Pepsina è la sostanza più nutriente, più digeribile, più gustosa che dia un'eccezionale minestra. Consigliata dalle più grandi celebrità mediche, per i bambini specialmente all'epoca del svezzamento e per i malati allo stomaco.

Premiata all'ultima Esposizione Prodotti Alimentari, Roma febbraio 1895 con medaglia d'argento.

Un pacchetto di grammi 250 costa in tutta Italia L. 1.

Si prepara esclusivamente presso la premiata Fabbrica di Pane e Paste fu GIUSEPPE DOLFI (Successore Guglielmo Dolfi) Firenze, Via Borgo S. Lorenzo, 4, e si vende presso le principali farmacie e drogherie del Regno.

Dalla stessa Fabbrica si prepara la Pasta al Glutine (*Iperazotata*), sostanza finissima e più ricca di Azoto di ogni alimento comune e si vende presso le principali drogherie, pastifici, ecc.

In Udine presso le farmacie Manganotti e Comessatti.



molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse dell'eccezionali) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in quanto al «parlare» è cosa ben diversa. Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando così una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri. Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via del Corso, 307 I. p. Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 80 centesimi per ogni volume.

H 518 R.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il SECOLO di Milano, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:
Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HÉRION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

GLI OLII D'OLIVA

Decarolis, proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero ed unico fra i negozianti di Oneglia, nella quale si producono i migliori oli che esistano, superano per bontà ogni tentativo d'imitazione, e per prezzi frustano l'altrui mirabolante reclame.

La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie. Spedisco assaggi in pochi postelli da chg. 4 — franchi di porto a domicilio, o alla Stazione più vicina, 10 chili a lattia e da 15 ai 50 e in su in damigiane e fusti. Facilitazioni relative a quantità e di convenienza.

Pagamento contro assegno, chiedere campioni indicando se si desidera: finissimo — fino — mangiabile — ardere, al mio indirizzo:

DECAROLIS — ONEGLIA

Tengo molti depositi e non dispero estenderli in quelle città o paesi, in cui si possa sviluppare lo smercio. Ricorro per ciò depositari seri e attivi esigendo referenze e cauzioni.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kotschitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltretutto come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vesica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F. Sc. Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Caneiani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

LA DITTA GIOVANNI PERINI DI UDINE

fabbrica i PREMIATI

ZOLFORATORI ECONOMICI A ZAINO

[Deposito in Faedis presso il sig. LUCA TOMAT

Prezzi da non temere concorrenza

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnagione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo è sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio

Presso l'Ufficio annunzi del nostro *Giornale* si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al Prezzo di lire UNA il pacco.

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco